



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI LAVAGNA

LA VALUTAZIONE NEI TRE ORDINI DI SCUOLA

MODALITÀ' DI VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI E VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia l'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettando l'originalità, l'unicità e le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e di rassicurazione. L'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita evitando di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché orientata ad esplorare ed incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità (cit. tratta dalle Indicazioni Nazionali).

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

La valutazione/osservazione avviene tramite:

- RUBRICHE DI OSSERVAZIONE/VALUTAZIONE

In ingresso (mese di Novembre) e finale (mese di Giugno) per i bambini di 3-4-5 anni inseriti a Settembre. Per quanto riguarda i bambini che vengono inseriti a scuola a Gennaio la griglia di osservazione verrà compilata a Novembre e a Giugno dell'anno scolastico successivo a quello d'ingresso. Le osservazioni sistematiche del processo evolutivo dei bambini sono state concordate collegialmente dal team docente e così strutturate:

CAMPI DI ESPERIENZA	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
----------------------------	--

INDICATORI DI LIVELLO	1= competenza da migliorare 2= competenza mediamente raggiunta 3= competenza pienamente raggiunta
FASI DELLA VALUTAZIONE	Valutazione iniziale: individua i prerequisiti richiesti dal processo di apprendimento. Valutazione finale: registra i risultati ottenuti nei processi di apprendimento.

Legami Educativi “A Distanza”

La giornata educativa alla scuola dell'infanzia, è caratterizzata da accoglienza, gioco, conquiste, relazioni significative con adulti e pari, scoperte e tanto altro ancora.

A causa dell'emergenza COVID-19, un'opportunità per l'infanzia è data dalla LEAD “Legami Educativi a Distanza, che permetterà di realizzare una forma di interazione a distanza in modalità sincrona ed asincrona, attraverso le tecnologie.

Gli obiettivi da raggiungere attraverso la LEAD sono:

- 1) mantenere un legame educativo tra insegnanti e bambini, insegnanti e genitori e tra i bambini stessi;
- 2) conservare una routine scolastica rassicurante per gli alunni;
- 3) sviluppare gli apprendimenti di ciascuno bambino, tenendo conto dell'età, dei bisogni e della sua identità.
- 4) valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, in grado di incrementare l'interazione con le famiglie.

- ORGANIZZAZIONE

L'aspetto più importante da curare è riuscire a mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie.

Le attività, oltre ad essere progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno strutturate per favorire il coinvolgimento attivo dei bambini nella seguente modalità:

- Una videoconferenza via Meet alla settimana con tutta la classe, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Ogni team docente con la propria sezione.
- Due invii (uno che seguirà la programmazione dell'anno scolastico e uno legato al progetto di Alternativa per coloro che non usufruiscono dell'insegnamento dell'IRC) o fruizione di materiali (piattaforma G-suite) in modalità asincrona (brevi filmati; video tutorial per accompagnare

i bambini in proposte costruttive ed espressive; attività legate al fare, al manipolare, al rielaborare che rievocano il “sapore” delle proposte laboratoriali scolastiche; invio di link adatti ai bambini; file audio, silent book...) alla settimana.

- Un invio materiale e videoconferenza via Meet a settimana per i bambini che si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica con l'insegnante specialista di IRC.

In questo modo in tutti i giorni della settimana sono previsti o un invio di materiali o un meet e anche in caso di assenza dell'alunno per COVID o per quarantena ci sarà l'invio settimanale di un materiale da poter usufruire in maniera asincrona.

Lo scambio dei materiali avverrà tramite la piattaforma di Google Classroom e/o tramite registro elettronico.

Le attività saranno archiviate in Drive.

La valutazione sarà legata all'osservazione e alla partecipazione dei bambini durante le attività proposte.

- GOOGLE CLASSROOM

Verrà creata una classe virtuale dove le insegnanti potranno condividere con le famiglie e i bambini esperienze in maniera diretta con l'obiettivo di mantenere vivo il legame che ci unisce tutti. Sarà quindi possibile accedere direttamente agli incontri ed avere a disposizione materiale utile, da poter consultare in qualsiasi momento. La piattaforma offre infatti la possibilità di condividere file contenenti suggerimenti e attività appartenenti a diversi campi di esperienza, video e altri contenuti educativi e formativi realizzati dal team docente, ed è sempre disponibile.

- ALLERTA METEO

Dopo emergenza protratta per più di 2 giorni consecutivi.

- LEAD SOSTEGNO INFANZIA RIBOLI E COLOMBO:

Ricordando sempre che l'insegnante di sostegno è un insegnante a supporto della classe, questi partecipa attivamente agli invii del materiale di tutta la sezione e agli incontri via meet previsti dalla LEAD della Scuola dell'Infanzia del nostro Istituto Comprensivo. Nelle classi dove sono presenti alunni certificati che si avvalgono di un percorso educativo che prevede l'insegnante di sostegno nella classe, è necessario, in caso di attivazione della LEAD, aggiungere a quanto già proposto per tutta la classe un ulteriore invio a settimana di materiale da poter usufruire in modalità asincrona e un incontro via meet personalizzato da concordare con le famiglie. Il materiale inviato all'alunno certificato non verrà condiviso su Google Classroom ma verrà inviato personalmente alla famiglia interessata, tramite mail istituzionale o registro elettronico su comunicazioni. L'incontro via meet può essere nei casi di maggiore difficoltà un modo per mantenere un contatto con l'alunno e con la sua famiglia, ritagliandosi uno spazio privilegiato e personalizzato, che garantisce di poter comunicare/lavorare con serenità e nel rispetto della privacy.

- **TOTALE CONTATTI LEAD**

- 4 invii di materiale (3 nelle classi dove non è presente alunno certificato, 2 in quelle dove non c'è alunno certificato e dove non c'è alternativa) così distribuiti: 1 legato alla programmazione, 1 legato all'attività alternativa, 1 di IRC, 1 di supporto all'alunno certificato).
- 3 meet (2 dove non c'è l'alunno certificato) così distribuiti: 1 di classe, 1 di IRC, 1 di supporto all'alunno certificato con insegnante sostegno alla classe.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

- **Oggetto e finalità della valutazione e della certificazione**

“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.”

(D.Lgs. n. 62 del 13/04/17, Capo I, Art. 1)

Secondo l'assunto legislativo la valutazione ha carattere formativo, dinamico-processuale e sistemico: ogni docente, singolarmente e nel team docenti, procede alla valutazione sia del processo di apprendimento e di maturazione dell'alunno, sia dell'adeguatezza della propria programmazione alla realtà della classe e dei singoli alunni; la valutazione è, contemporaneamente, autentica, trasparente, partecipativa ed orientativa, prevedendo momenti e forme di partecipazione dell'alunno. Le norme dettano il quadro entro cui muoversi: ogni alunno ha

diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

Il nostro Istituto è chiamato da quest'anno scolastico (2020/2021) ad aggiornare i curricoli d'Istituto e la programmazione didattica con l'introduzione di una nuova disciplina: l'Educazione Civica, nella prospettiva trasversale di insegnamento, dando una matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessioni tra saperi disciplinare ed extra-disciplinari. La Legge prevede che per l'Educazione Civica siano proposte non meno di 33 ore annuali. La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.

La valutazione, anche se negativa, viene formulata nell'esclusivo interesse del singolo alunno. Serve a indicare punti di forza e di debolezza, a individuare bisogni educativi e a ricavare indicazioni di lavoro per favorire il miglior sviluppo delle capacità dell'alunno, senza escludere anche una funzione motivante di responsabilizzazione e di "rinforzo" all'impegno e alla partecipazione.

CARATTERISTICHE:

-La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo. Costituiscono elementi di valutazione le abilità, le conoscenze e le competenze conseguite;

- La normativa di riferimento è la seguente:

- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 giugno 2009, n. 122 (in GU 19 agosto 2009, n. 191): Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169;
- LEGGE 13 LUGLIO 2015, N. 107: Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, N. 62: Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 741: Regola l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione;

- D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 742: Regolamenta le modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione ed adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado;
- CIRCOLARE MIUR 10 OTTOBRE 2017, N. 1865: Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione;
- ORDINANZA MINISTERIALE N°172 DEL 4 DICEMBRE 2020;
- LINEE GUIDA “Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria”.
- INDICAZIONI NAZIONALI 2012;

-La valutazione è espressa con la descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito;

-La valutazione del comportamento è espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico, che fa riferimento allo sviluppo sociale;

-La valutazione finale dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti;

-Al termine della classe quinta viene compilato e consegnato alle famiglie il certificato delle competenze utilizzando il modello fornito dal Ministero dell'Istruzione;

-Per quanto riguarda la valutazione degli alunni con DSA e degli alunni con BES, i docenti adottano modalità valutative appropriate che consentano di valutare il percorso svolto. A tal fine si applicano misure e strumenti dispensativi e compensativi che permettono di valutare le prestazioni in condizioni ottimali, relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove. Nessun riferimento esplicito all'alunno con DSA è riportato nei documenti di valutazione;

-In riferimento agli alunni diversamente abili, la valutazione ha come oggetto soprattutto il processo di crescita globale. Detta valutazione, effettuata collegialmente dai docenti, è sempre rapportata al Piano Educativo Individualizzato. Nessun riferimento esplicito alla disabilità è riportato nei documenti di valutazione;

- Gli strumenti per la valutazione

La valutazione del rendimento scolastico sarà espressa dai docenti, per ciascun alunno, attraverso i livelli di apprendimento previsti dalla nuova normativa vigente: AVANZATO, INTERMEDIO, BASE, IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE. Tale valutazione verrà realizzata attraverso prove orali, prove di verifica scritte o prove pratiche effettuate al termine di un'unità di apprendimento e prove comuni d'Istituto. Si tratta di prove graduate (tabelle vero/falso, quesiti liberi, quesiti a scelta multipla, questionari con domande aperte, esercizi di completamento, comprensione scritta, produzione scritta, problemi, calcoli, tabelle, grafici) che verifichino il raggiungimento degli obiettivi.

Le prove comuni sono prove di verifica delle abilità e delle conoscenze predisposte a livello di classe parallela; vengono effettuate in ingresso, alla fine del primo quadrimestre ed in altri momenti concordati e permettono un'utile attività di confronto tra docenti.

- Descrittori delle prove disciplinari di verifica per quadrimestre

Materia	Modalità prove	Tipologie di prove
Italiano	Cartaceo, pc, orale	Testi di vario tipo, riassunto, questionario, analisi e comprensione del testo, esercizi di completamento. simulazione prove invalsi, analisi morfosintattica della frase, compiti reali.
Storia/Geografia	Cartaceo, pc, orale	Interrogazioni orali, questionari, esercizi di completamento, compiti reali.
Lingua inglese	Cartaceo, pc, orale	Esercizi di completamento, comprensione del testo, questionario, comprensione e produzione orale, compiti reali.

Matematica	Cartaceo, pc, orale	Risoluzione problemi con uno o più quesiti, risoluzione di quesiti a risposta multipla, interrogazioni orali, compiti reali.
Scienze	Cartaceo, pc, orale	Interrogazioni orali, questionari, esercizi di completamento, compiti reali.
Tecnologia	Cartaceo, pc	Prove pratiche.
Arte	Cartaceo	Elaborato grafico e manipolativo.
Musica	Cartaceo, orale, prova pratica	Esecuzione e produzione musicale.
Motoria	Osservazioni in situazione	Non si prevedono prove strutturate.
Religione/Attività à alternative	Cartaceo, orale	Questionari, conversazioni e condivisione di argomenti interculturali.
Educazione Civica	Cartaceo, orale	Testi di vario tipo, riassunto, questionario, analisi e comprensione del testo, esercizi di completamento.

- Valutazione degli alunni con disabilità

Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi. Nel valutare l'esito scolastico i docenti faranno riferimento:

- al grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente dall'alunno;
- al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi, individuati nel PEI (D.Lgs. n. 66 del 2017);

Nell'art. 9, comma 1, del D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009, si specifica che *“La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato.”*

Nell'art. 11, del D.Lgs. n.62/2017, si specifica che *“La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 10.”*

Per gli alunni con certificazione il documento di valutazione deve essere utilizzato in modo funzionale al progetto educativo-didattico predisposto per ognuno di essi. La valutazione, di conseguenza, è rapportata agli obiettivi individualizzati, esplicitati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI su base ICF), come previsto dalla normativa, che viene predisposto e condiviso da tutto il gruppo docente e non va evidenziato alcun riferimento al PEI nel documento di valutazione. Nel PEI su base ICF si fa riferimento anche alla scelta degli strumenti di verifica degli apprendimenti: essa si riferisce, coerentemente con i livelli di partenza e le problematiche di ciascun alunno, prioritariamente all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze; in determinate situazioni, esplicitate nel PEI su base ICF, potrà essere previsto anche un utilizzo flessibile delle prove di verifica comuni alla classe d'inserimento.

La flessibilità concerne gli eventuali adattamenti e l'utilizzo di strumenti compensativi o dispensativi individualizzati nella somministrazione delle prove di verifica e nella loro valutazione, tali per cui l'alunno possa sperimentare il successo e il riconoscimento dei propri progressi.

- Valutazione degli alunni con DSA (Legge n.170/2020 – D.Lgs n.62/2017, art. 11)

È effettuata sulla base del PDP in relazione sia alle misure dispensative sia agli strumenti compensativi adottati. La strutturazione delle verifiche dovrà consentire allo studente di mostrare il grado di prestazione migliore possibile. È opportuno che ciascun docente, per la propria disciplina, definisca le modalità più facilitanti con le quali le prove, anche scritte, possono essere formulate (organizzazione percettiva delle informazioni nello spazio pagina, ripasso pochi minuti prima della verifica, formulazione della stessa domanda con differenti modalità...). Le eventuali prove scritte di lingua straniera sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà che presenta lo studente. La prestazione orale va privilegiata e considerata come compensativa della prestazione scritta.

È buona prassi applicare, anche nell'ambito delle verifiche, le misure che possono favorire le condizioni ottimali per una miglior prestazione possibile ricorrendo anche all'uso di audiolibri e di sintesi vocali associate, come pure all'uso del PC con correttore automatico.

Nel complesso va valutata la partecipazione attiva nelle attività inclusive tenendo conto delle caratteristiche del disturbo per passare da una valutazione sommativa (di prestazione) dei processi di apprendimento a una valutazione formativa i cui tratti distintivi sono la valutazione autentica e l'autovalutazione.

- Valutazione degli alunni con BES

(Area dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale): sulla base della D.M. 27/12/2012 “*Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica*”, ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta. Spetta al team docenti verbalizzare i casi che devono essere presi in carico come BES e individuare in quella sede gli strumenti compensativi e dispensativi da utilizzare e le strategie da mettere in atto per personalizzare il percorso educativo degli alunni con BES. Per la valutazione i team docenti faranno riferimento:

- ai progressi evidenziati, considerati i livelli di partenza, sia in relazione all’apprendimento sia alla maturazione personale;
- all’impegno profuso, pur in presenza di un livello di competenza ancora incerto;

È inoltre importante che il team docenti, relativamente ai percorsi personalizzati per gli alunni in situazione di svantaggio e considerata la caratteristica di temporaneità di tali percorsi:

- individui modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano prove assimilabili a quelle del percorso comune;
- stabilisca livelli essenziali di competenze disciplinari che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune;
- sulla base dei livelli essenziali di competenze disciplinari, definisca i contenuti della valutazione, curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato.

- Valutazione degli alunni stranieri

La valutazione è strettamente connessa alla didattica e alla gestione della classe. Non si può pensare di valutare a prescindere da ciò che si è fatto, per gli allievi e con gli allievi. I docenti delle discipline si avvarranno di prove di verifica appositamente predisposte, che contribuiranno a fornire elementi utili alla valutazione, che sarà specchio della personalizzazione del percorso.

È fondamentale privilegiare la valutazione formativa, che considera e misura i progressi formativi tenendo conto della situazione di partenza, della motivazione, dell'impegno e, soprattutto, delle potenzialità di apprendimento dimostrate.

Agli allievi stranieri neo-arrivati dovrebbero essere riconosciute, valorizzate e adeguatamente valutate le conoscenze in L1, maturate nel percorso scolastico pregresso nel Paese d'origine e opportunamente verificate da un docente del team in collaborazione con un mediatore.

Il fatto che gli allievi non italofoni non conoscano l'italiano non significa che non sappiano nulla: non sono allievi "vuoti" di competenze, semplicemente non hanno ancora le parole per esprimere ciò che sanno e che sanno fare (conoscenze e abilità).

Tale procedura appare particolarmente importante nei casi di allievi con età superiore di uno o più anni rispetto ai compagni di classe.

Nell'ottica formativa della valutazione è opportuno considerare indicatori comuni che concorrono alla valutazione quali:

- il percorso scolastico progressivo; la motivazione ad apprendere;
- la regolarità della frequenza; la motivazione;
- l'impegno e la partecipazione alle diverse attività scolastiche;
- la progressione e la potenzialità di sviluppo nel percorso di apprendimento.

- **Modalità di comunicazione della valutazione alle famiglie**

I compiti e le verifiche svolte in classe sui quaderni personali e/o sui libri di testo sono visionabili dalle famiglie nelle sezioni dedicate. Per non sovraccaricare gli insegnanti di ulteriore lavoro oltre il loro orario di servizio, in caso di verifiche effettuate su fogli singoli, le famiglie potranno prenderne visione presso l'ufficio del Dirigente Scolastico previo appuntamento ed ostensione del green pass (Circolare 58 del 26/10/2021). Ogni valutazione verrà riportata sul registro elettronico dall'insegnante. I documenti di valutazione sono redatti nello scrutinio quadrimestrale e sono visionabili e scaricabili dal registro elettronico. Per la certificazione delle competenze al termine della scuola Primaria si adotta il modello unico nazionale (DM 742/2017). Tale documento viene redatto in sede di scrutinio finale dal team insegnanti delle classi quinte, tenuto conto del percorso scolastico quinquennale e rilasciato alle famiglie degli alunni e delle alunne unitamente al documento di valutazione. Per le alunne e gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato. Strumento fondamentale per una buona e costante comunicazione della valutazione alle famiglie sono i colloqui bimestrali che vengono calendarizzati all'inizio dell'anno scolastico.

- Interventi individualizzati (di consolidamento, rinforzo, recupero)

Gli interventi di recupero e consolidamento vengono realizzati dagli insegnanti sia nelle ore curricolari, mediante lavori di gruppo o esercizi individualizzati, che in orario extrascolastico anche nell'ambito di progetti. Le varie attività mirano all'acquisizione e al consolidamento delle abilità di base per il raggiungimento degli obiettivi minimi delle programmazioni delle varie discipline attraverso attività diversificate.

- La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria

(Ordinanza Ministeriale 172 del 4/12/20)

- Legenda: descrizione dei livelli di apprendimento

LIVELLO	DEFINIZIONE DELLE LINEE GUIDA 2020
AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente

Proposta di DDI per la scuola Primaria

☐ CLASSI PRIME

La DDI sarà adottata qualora emergessero necessità di contenimento del Contagio COVID e si rendesse necessario sospendere le attività in presenza. I docenti di classe prima e seconda primaria sono concordi nello stabilire per la DDI quanto segue:

- ✓ Classi prime:
- 10 ore in sincrono così ripartite: 1 ora di italiano, 1 ora di matematica intervallate da una pausa di 15’;
- le discipline verranno svolte a cadenza settimanale (1 ora ciascuna);
- le educazioni verranno trattate, a rotazione, ogni 15 gg;

Per le classi prime e seconde, in accordo con gli specialisti di IRC, verrà proposto un intervento settimanale o ogni due.

☐ CLASSI SECONDE, TERZE, QUARTE E QUINTE

La DDI sarà adottata qualora emergessero necessità di contenimento del Contagio COVID e si rendesse necessario sospendere le attività in presenza. I docenti di classe terza, quarta e quinta primaria sono concordi nello stabilire per la DDI quanto segue:

- 3 moduli giornalieri da 50 min intervallati da 10 min di pausa;
- 1 modulo italiano;
- 1 modulo matematica;
- 1 modulo discipline;
- durante la settimana è stata prevista 1 modulo inglese;
- con gli specialisti di IRC un intervento settimanale o ogni due;

- __I criteri e le modalità di valutazione del comportamento degli alunni

Il comportamento di ogni alunno viene valutato durante tutto il “tempo” della sua permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle classi anche fuori della propria sede (comprese le visite d’istruzione). La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa mediante un giudizio sintetico. Viene decisa collegialmente ai sensi della normativa vigente e concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente.

- __Rubriche di valutazione del comportamento degli alunni

	COMPETENZE CHIAVE	INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	
COMPORAMENTO	IMPARARE AD IMPARARE	1.Organizzazione nello studio	Si impegna con costanza e determinazione . E' puntuale nella consegna dei compiti e nella gestione dei materiali	10	
			Si impegna con adeguata serietà. Rispetta le consegna dei compiti e gestisce correttamente i materiali.	9	
			Si impegna con discreta regolarità. Rispetta quasi sempre la consegna dei compiti e gestisce adeguatamente i materiali	8	
			Si impegna in maniera saltuaria e /o superficiale. Non è sempre regolare nel rispetto delle consegne	7	
			Non si impegna e rispetta saltuariamente le consegne	6	
	COMUNICARE	2.Comunicazione con i pari e con il personale scolastico	Comunica in modo sempre appropriato e rispettoso.	10	
			Comunica in modo corretto.	9	
			Comunica in modo complessivamente adeguato.	8	
			Comunica in modo non sempre/quasi sempre adeguato e rispettoso.	7	
			Presenta difficoltà a comunicare correttamente	6	

	COMPETENZE CHIAVE	INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	
GR	AUTONOMIA E RESPONSABILE	5. Rispetto delle norme comportamentali del Regolamento d'Istituto			
			Rispetta pienamente le regole.	10	
			Rispetta le regole in modo complessivamente adeguato.	9/8	
			La capacità di rispetto delle regole risulta non sempre adeguata.	7	
			Fatica a rispettare le regole .	6	
DATA:		FIRME:			
		GIUDIZIO			
		46-50	ottimo		
		41-45	distinto		
		36-40	buono		
		30-35	sufficiente/adeguato		

- L'ammissione alla classe successiva e alla scuola Secondaria di I grado

La valutazione finale è effettuata, con pari dignità, da tutti i docenti che operano a qualsiasi titolo nella classe.

▣ Validità dell'anno scolastico

Nella scuola primaria non costituisce requisito fondamentale per l'ammissione alla classe successiva l'aver frequentato per un numero di ore prestabilito. Peraltro, una frequenza molto saltuaria e non del tutto giustificata da seri motivi, può incidere sull'esito della valutazione finale.

▣ Valutazione – Scrutinio finale

In sede di scrutinio finale i docenti della classe, dopo attento esame di ogni elemento ritenuto utile, attribuiscono un giudizio descrittivo articolato, che rispetta il percorso di ciascun alunno e consente di valorizzare i suoi apprendimenti, evidenziandone i punti di forza e quelli sui quali intervenire per ottenere un ulteriore potenziamento o sviluppo. I docenti, inoltre, procedono alla valutazione del comportamento che è espressa mediante un giudizio sintetico.

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

A seguito della valutazione periodica e finale la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

-__Ammissione alla classe successiva degli alunni con disabilità certificata

La valutazione degli alunni con disabilità certificata, ai sensi del DPR n. 122/2009, è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato. Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 62/2017, la valutazione periodica e finale delle alunne e degli alunni con disabilità, ai fini dell'ammissione alla classe successiva, viene effettuata secondo quanto previsto dagli articoli 2, 3, 5 e 6 del citato decreto, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.

-__Ammissione alla classe successiva degli alunni con DSA

Ai sensi della Legge n. 170 dell'8 ottobre 2010, per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento adeguatamente certificate, la verifica e la valutazione degli apprendimenti tengono conto delle specifiche situazioni di tali alunni per i quali, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di verifica, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi di verifica e valutazione. Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 62/2017, la valutazione periodica e finale delle alunne e degli alunni con DSA, ai fini dell'ammissione alla classe successiva, viene effettuata secondo quanto previsto dagli articoli 2, 3, 5 e 6 del citato decreto, tenendo a riferimento il piano didattico personalizzato.

-__Ammissione alla classe successiva degli alunni stranieri

La valutazione degli alunni stranieri deve avere un carattere eminentemente orientativo e formativo finalizzato alla promozione della persona nell'interesse della sua storia e del suo progetto di vita. La valutazione iniziale coincide, per gli alunni stranieri neo-arrivati, con la prima fase dell'accoglienza che vede i docenti impegnati nella rilevazione delle competenze in ingresso per mezzo di diverse azioni: colloqui con familiari e alunno/a, esame documentazione scolastica del paese di origine, somministrazione prove oggettive di ingresso, prevedendo per

le discipline, qualora lo si ritenga necessario, l'intervento di mediatori linguistico - culturali. In accordo con quanto contenuto nella normativa nazionale, la scuola provvede a rilevare le competenze per valutare il livello scolastico e formativo di partenza al fine di definire, per ciascun allievo straniero, un percorso educativo personalizzato. I docenti della classe indirizzano il percorso di studi verso gli obiettivi comuni mediante scelte quali:

- l'attribuzione di priorità all'apprendimento della lingua italiana;
- la sospensione temporanea di alcuni insegnamenti (nel 1^o quadrimestre), al momento valutati inaccessibili agli allievi, da riprendere e riproporre successivamente con contenuti essenziali;
- la selezione dei nuclei essenziali delle singole discipline, nonché la selezione e la declinazione delle competenze ritenute adatte in riferimento alla specifica situazione dell'allievo, compresa l'integrazione delle competenze già sviluppate in L1 (lingua d'origine);
- l'individuazione di strategie didattiche coerenti con l'effettiva situazione di partenza dell'allievo/a e con l'efficace gestione di classi eterogenee;
- la rimodulazione dei contenuti, a condizione siano funzionali allo sviluppo delle competenze previste per l'anno di corso che lo studente frequenta;

- Casi del tutto eccezionali di non ammissione alla classe successiva

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline, i docenti della classe, possono procedere, in casi del tutto eccezionali, alla non ammissione dell'alunno alla classe successiva o alla classe prima della scuola secondaria di I grado. La non ammissione deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti; va assunta all'unanimità in presenza di tutti i docenti della classe.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Ogni docente, singolarmente e nel consiglio di classe, procede alla valutazione sia del processo di apprendimento e di maturazione dell'alunno, sia dell'adeguatezza della propria programmazione alla realtà della classe e dei singoli alunni. Costituiscono elementi di valutazione le conoscenze e le competenze conseguite. La valutazione è sempre formativa e, contemporaneamente, trasparente, partecipativa ed orientativa. Ai sensi delle norme in vigore (DL n.62/2017, DM n.741/2017 e Nota n.1865 del 10 ottobre 2017) la valutazione viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dal Consiglio di classe.

I docenti, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

Per quanto riguarda la valutazione degli alunni con DSA e degli alunni BES certificati i docenti adottano modalità valutative appropriate che consentano di valutare il percorso e il livello di apprendimento effettivamente raggiunto. A tal fine si applicano misure e strumenti che permettono di valutare le prestazioni in condizioni ottimali, relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria (art. 6 DM 12 luglio 2011 DSA), come

specificato nel Piano Didattico Personalizzato. Nessun riferimento esplicito al DSA o alla certificazione BES è riportato nei documenti di valutazione. In riferimento agli alunni diversamente abili, la valutazione ha come oggetto soprattutto il processo di apprendimento. Detta valutazione, effettuata collegialmente dai docenti, è espressa in decimi ed è sempre rapportata al Piano Educativo Individualizzato. Nessun riferimento esplicito alla disabilità è riportato nei documenti di valutazione.

GLI OGGETTI DELLA VALUTAZIONE

1. Gli apprendimenti

I criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti

Al fine di garantire equità e trasparenza vengono stabiliti i seguenti livelli degli apprendimenti espressi con voto in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento adeguatamente declinati negli specifici descrittori. La valutazione ha carattere collegiale ed è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo raggiunto.

VOTO	DESCRITTORI		
	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'
10	I contenuti sono appresi in modo completo, sicuro e organico, riuscendo autonomamente ad integrare conoscenze preesistenti	Piena sicurezza nell'applicare procedure ed effettuare analisi e sintesi corrette, approfondite e originali. Ottima capacità di esprimere valutazioni personali pertinenti e	Comprensione completa e approfondita di testi, dati e informazioni Sicurezza e padronanza nell'applicazione di conoscenze in vari contesti. Ottima capacità di

		supportate da argomentazioni efficaci Esposizione chiara, precisa e sicura	orientamento nella soluzione di problemi complessi
9	I contenuti sono appresi in modo completo, sicuro e autonomo	Applicazione sicura e autonoma di procedure e nella effettuazione di analisi e sintesi Piena capacità di esprimere valutazioni personali ed esporle in modo chiaro, preciso e sicuro	Comprensione completa e approfondito testi, dati e informazioni Autonoma capacità di applicare in modo corretto conoscenze in vari contesti. Sicura capacità di orientamento nella soluzione di problemi complessi
8	I contenuti sono appresi in modo ordinato, sicuro con adeguata integrazione alle conoscenze preesistenti	Consapevole applicazione di procedure. Corretta ed autonoma capacità di analisi e sintesi Buona capacità di esprimere valutazioni personali ed esporle in modo chiaro e ordinato	Comprensione a vari livelli di testi, dati e informazioni Buona capacità di applicazione di conoscenze in vari contesti Corretta capacità di orientarsi nella soluzione di problemi complessi
7	I contenuti sono appresi in modo globale, nelle linee essenziali e con approfondimento solo di alcuni argomenti	Applicazione adeguata di procedure di analisi e sintesi, discreta applicazione di concetti e regole. in modo consapevole.	Comprensione globale di testi, dati e informazioni Applicazione complessivamente

		Esposizione semplice, ma chiara e sostanzialmente corretta	corretta di conoscenze in contesti noti
6	I contenuti non sono appresi in modo superficiale, parziale e/o meccanico	Applicazione parziale di procedure di analisi e sintesi in modo parziale e solo in compiti noti. Esposizione semplice e poco articolata che necessita di guida	Comprensione parziale e superficiale di testi, dati e informazioni. L'applicazione di conoscenze è corretta in contesti semplici, deve essere guidata in contesti non noti.
5	I contenuti sono appresi in modo limitato, generico e disorganizzato	Difficoltà o imprecisione nell'applicazione di procedure di analisi e sintesi. Esposizione poco chiara anche se guidata	Comprensione limitata e imprecisa di testi, dati e informazioni. Errori sistematici nell'applicare conoscenze in contesti semplici
4	I contenuti non sono appresi o sono appresi in modo molto confuso e frammentario	Grosse difficoltà nell'applicazione di procedure di analisi e sintesi. Esposizione molto difficoltosa, confusa	Comprensione molto frammentaria di testi, dati e informazioni. Manca la capacità di applicare conoscenze e abilità anche in contesti semplici e noti.

Gli strumenti per la valutazione

La valutazione del rendimento scolastico, espressa in decimi, verrà realizzata attraverso prove orali, prove di verifica scritte o prove pratiche effettuate al termine di un argomento o di un'unità di apprendimento. Periodicamente vengono effettuate anche prove comuni d'Istituto. Si tratta di prove graduate che consentano il raggiungimento almeno degli obiettivi minimi e di tipo formativo/sommativo (tabelle vero/falso, quesiti liberi, quesiti a scelta multipla, questionari con domande aperte, esercizi di completamento, comprensione scritta, produzione scritta, problemi, calcoli, tabelle, grafici). Le prove comuni sono prove di verifica delle abilità e delle conoscenze predisposte a livello di classe parallela dai docenti di Lettere, Matematica e di Lingua Straniera, vengono effettuate in ingresso e in itinere e servono a misurare l'andamento degli apprendimenti degli alunni e permettono un'utile attività di confronto tra docenti. Per tutte le aree disciplinari sono previsti compiti di realtà che verranno valutati con rubriche di valutazione elaborate all'interno dei vari dipartimenti.

Descrittori delle prove disciplinari di verifica per quadrimestre

Materia	Numero minimo prove	Modalità prove	Tipologie di prove
Italiano	4	Cartaceo, pc, orale	Tema, riassunto, questionario, analisi e comprensione del testo, esercizi di completamento, simulazione prove Invalsi, analisi morfosintattica della frase, interrogazioni orali, compiti di realtà
Storia Geografia	2 per ogni disciplina	Cartaceo, pc, orale	Esercizi di completamento, questionari, interrogazioni orali, compiti di realtà

Lingue straniere	3	Cartaceo, pc, orale	Esercizi di completamento, comprensione del testo, produzione scritta (lettera o elaborati brevi), comprensione e produzione orale, questionario, simulazione prove Invalsi, compiti di realtà
Matematica	4	Cartaceo, pc, orale	Risoluzione problemi con uno o più quesiti, risoluzione di quesiti a risposta multipla, risoluzione espressioni, interrogazioni orali, simulazioni prove Invalsi, compiti di realtà
Scienze	2	Cartaceo, pc, orale	Esercizi di completamento, questionari, interrogazioni orali, compiti di realtà
Tecnologia	2	Cartaceo, pc, orale	Esercizi di completamento, questionari, elaborati grafici, interrogazioni orali, compiti di realtà
Arte	2	Cartaceo, orale, prova pratica	Elaborato grafico e pratico, questionario, prova scritta, interrogazioni orali, compiti di realtà
Musica	2	Cartaceo, orale, prova pratica	Esecuzione musicale, questionario, prova scritta, interrogazioni orali, compiti di realtà
Scienze motorie	2	Orale, prova pratica	Prova pratica, questionario, prova scritta, interrogazioni orali, compiti di realtà

Strumento musicale	2	Prova pratica	Esecuzione musicale individuale e in gruppo
Religione	2	Cartaceo, orale	Questionario, prova scritta, analisi di testo, interrogazioni orali, questionario

Valutazione alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) e con Bisogni Educativi Speciali (BES)

In base alla legge n.170 dell'8/10/2010 gli alunni con certificazione di DSA e gli alunni BES certificati hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica nel corso dei cicli di istruzione e formazione. Pertanto, la scuola garantisce:

- a) l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico;
- b) l'introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere;
- c) per l'insegnamento delle lingue straniere, l'uso di strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino ritmi gradualmente di apprendimento.

Le misure di cui sopra devono essere sottoposte periodicamente a monitoraggio per valutarne l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi.

Per la valutazione si terrà conto delle seguenti indicazioni generali:

- L'attività di produzione scritta è compensata con l'utilizzo di schemi, mappe e variando la tipologia dell'esercizio.

- Le verifiche sono scritte in modo chiaro con un carattere ben leggibile (es. Arial, Verdana e eventualmente anche in stampato maiuscolo). In particolare l'elaborato scritto di Italiano verrà valutato in considerazione degli obiettivi minimi, anche utilizzando il programma di scrittura sul PC;
- Le verifiche si predispongono in modo graduale.
- Si consentono tempi più lunghi di esecuzione del compito.
- Si prevede la lettura delle consegne degli esercizi e i testi di riferimento ad alta voce (anche in occasione della prova Invalsi secondo le modalità previste dalla normativa).
- Nella correzione si separa l'errore ortografico da quello di contenuto, non considerando o assegnando un peso minore per l'attribuzione del voto, agli errori ortografici.
- Si valutano gli elaborati scritti in considerazione degli obiettivi minimi di competenza indicati nel Curricolo e delle precisazioni contenute nel PDP di ciascun alunno.

DDI

In caso di un eventuale lockdown resta centrale il tema della valutazione. Rispettando i criteri approvati dal collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, la valutazione, anche in riferimento alle attività in DDI, deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività; ancor più se dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, saranno necessari feedback continui per regolare il processo di insegnamento e di apprendimento. L'attività didattica andrà rimodulata al fine di garantire il successo formativo di ciascun studente, avendo cura di valutare non solo il singolo prodotto, ma l'intero processo, dando rilievo anche alla valutazione formativa che osserva la qualità dei processi attivati, la disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, l'autonomia, la responsabilità personale e sociale unite alla capacità di autovalutazione. Nell'ambito delle attività proposte per la didattica a distanza si intende privilegiare una valutazione di tipo formativo che terrà principalmente conto di due aspetti:

- l'approccio dello studente alle nuove modalità didattiche;

- il livello di acquisizione di contenuti e competenze.

La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

Alunni BES/DSA

Per gli alunni BES/DSA si procederà ad una valutazione conforme alle modalità e alle linee esplicitate nei PDP individuali, fornendo tutti gli strumenti compensativi e dispensativi idonei alla didattica a distanza. Inoltre i docenti che hanno all'interno della propria classe alunni con PDP attiveranno interventi in forma sincrona finalizzati al recupero/potenziamento degli apprendimenti carenti. Tali interventi dovranno essere programmati e concordati con le famiglie così da garantire una continuità didattica a tutti gli alunni.

Alunni H

Per gli alunni H si procederà con una valutazione sommativa, riferita agli obiettivi del PEI. Tale valutazione terrà conto dell'impegno e verrà verificata con semplici test, scambio di messaggi su lavori proposti o videochiamate sulla piattaforma utilizzata, tenendo presente l'aspetto emotivo della situazione contingente che può maggiormente incidere su alcuni tipi di disabilità.

L'approccio valutativo sarà calibrato, sia in relazione all'età degli alunni sia per le diverse modalità e tempi in cui si è avviata la Didattica a distanza.

Modalità di comunicazione della valutazione alle famiglie

I compiti e le verifiche svolte in classe dagli alunni sono visionabili durante le ore di colloquio con i docenti su richiesta delle famiglie interessate mediante registro elettronico e/o diario. Le famiglie potranno visionare sempre i voti e/o le valutazioni sul registro elettronico. Sempre su richiesta, il colloquio potrà avvenire in presenza previo appuntamento ed ostensione del green pass (circ. n.57 del 26/10/2021). Ogni valutazione sarà visibile sul registro elettronico e sul diario di ciascun alunno, firmata dall'insegnante. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, e attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Le schede di valutazione sono redatte nello scrutinio quadrimestrale e sono visionabili e scaricabili dal registro elettronico.

In caso di almeno tre materie insufficienti, le famiglie verranno informate con una lettera, in cui saranno indicate le materie da recuperare. La lettera verrà compilata collegialmente durante il consiglio di classe di aprile.

Agli alunni con una frequenza discontinua o con una scarsa partecipazione all'attività scolastica verrà inviata una comunicazione scritta, già a partire dal mese di novembre, per consentire gli opportuni recuperi.

Per la valutazione delle competenze degli alunni di terza (DM 742/2017) si adotta il modello unico nazionale di certificazione. In particolare la certificazione delle competenze è redatta nello scrutinio di fine secondo quadrimestre e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine dell'esame di Stato.

Per le alunne e gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di incompetenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

La certificazione delle competenze è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura dell'INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna ed all'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano, matematica e lingua inglese.

Interventi di recupero

Gli interventi di recupero e consolidamento vengono realizzati dagli insegnanti sia nelle ore curricolari, mediante lavori di gruppo o esercizi individualizzati, che in orario extrascolastico pomeridiano anche nell'ambito di progetti, quale il recupero degli apprendimenti che viene attuato a inizio del II quadrimestre.

Le attività di recupero mirano all'acquisizione e al consolidamento delle abilità di base per il raggiungimento degli obiettivi minimi delle programmazioni delle varie discipline attraverso attività diversificate.

2. Il comportamento

I criteri e le modalità di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni nella Scuola Secondaria di Primo Grado si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Ai fini della valutazione del comportamento viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche fuori della propria sede (comprese le visite d'istruzione). La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa mediante un giudizio sintetico. Viene decisa collegialmente dal Consiglio di Classe ai sensi della normativa vigente e concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente.

Tabella di valutazione del comportamento degli alunni:

	COMPETENZE CHIAVE	INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPONENTO	IMPARARE AD IMPARARE	1. Organizzazione e nello studio	Assolve in modo consapevole e assiduo agli impegni scolastici rispettando sempre i tempi e le consegne.	10
			Assolve in modo regolare agli impegni scolastici rispettando i tempi e le consegne.	9
			Assolve in modo adeguato agli impegni scolastici, quasi sempre rispettando i tempi e le consegne.	8
			Assolve in modo non ben/ complessivamente organizzato agli impegni scolastici, non sempre/ generalmente rispetta i tempi e le consegne.	6/7
			Assolve in modo discontinuo e disorganizzato agli impegni scolastici, non rispettando i tempi e le consegne.	5
	COMUNICARE	2. Comunicazione e con i pari e con il personale scolastico	Comunica in modo sempre appropriato e rispettoso.	10
			Comunica in modo corretto.	9
			Comunica in modo complessivamente adeguato.	8
			Comunica in modo non sempre/quasi sempre adeguato e rispettoso.	6/7
			Presenta difficoltà a comunicare rispettosamente.	5
	COLLABORARE E PARTECIPARE	3. Partecipazione e alla vita scolastica	Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo. Favorisce il confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	10
			Interagisce in modo partecipativo e costruttivo. È disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	9
			Interagisce attivamente. Cerca di essere disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	8

			Interagisce in modo complessivamente collaborativo/ collaborativo. È parzialmente disponibile/disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	6/7	
			Presenta difficoltà a collaborare, a gestire il confronto e a rispettare i diversi punti di vista e i ruoli.	5	
	AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILI	4.Frequenza* e puntualità (*assiduità nella didattica a distanza)		Frequenza e puntualità regolari.	10
				Frequenza assidua, quasi sempre puntuale.	9
				Frequenza e puntualità adeguate.	8
				Frequenza e puntualità non sempre adeguate/ non del tutto adeguate	6/7
				Dimostra difficoltà a rispettare l'impegno della frequenza e della puntualità.	5
		5.Rispetto delle norme comportamentali del Regolamento d'Istituto		Rispetta le regole in modo consapevole e scrupoloso.	10
				Rispetta pienamente le regole.	9
				Rispetta le regole in modo complessivamente adeguato.	8
				La capacità di rispetto delle regole risulta non sempre/ non del tutto adeguata.	6/7
				Manifesta insofferenza alle regole con effetti di disturbo nello svolgimento delle attività.	5
			GIUDIZIO SINTETICO		
		46-50	ottimo		
		41-45	distinto		
		36-40	buono		
		30-35	sufficiente/adequato		
		25-29	non sufficiente/ non adeguato		

--	--	--	--	--

L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

La valutazione finale, con attribuzione della votazione sul comportamento e sugli apprendimenti e deliberazione di ammissione/non ammissione alla classe successiva, è compito dell'intero Consiglio di Classe e viene preceduta dall'accertamento della validità dell'anno scolastico.

Validità dell'anno scolastico (vedi documento già deliberato a settembre)

Costituisce requisito fondamentale all'ammissione alla classe successiva l'aver frequentato almeno tre quarti dell'orario annuale, tenuto conto delle eventuali deroghe approvate dal Collegio Docenti. Pertanto il Consiglio di Classe prima di ogni altra valutazione verifica la validità dell'anno scolastico.

Valutazione – Scrutinio finale

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe, dopo attento esame di ogni elemento ritenuto utile per la valutazione complessiva dello studente, attribuisce un voto numerico espresso in decimi agli apprendimenti di ogni studente con decisione assunta a maggioranza, così come la valutazione del comportamento che è espressa mediante un giudizio sintetico.

Criteri generali per l'ammissione alla classe successiva

Secondo le norme vigenti (articolo 6 del decreto legislativo Il.62/2017) sono ammessi alla classe successiva gli alunni che hanno conseguito voti in tutte le discipline pari o superiori a sei decimi e gli alunni con parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).

In quest'ultimo caso l'ammissione alla classe successiva viene decisa a maggioranza dal Consiglio di Classe.

Nel discutere se sia opportuno ammettere oppure non ammettere un alunno alla classe successiva, si considerano:

- I risultati del I quadrimestre e del percorso scolastico precedente
- Il miglioramento rispetto al livello di partenza conseguito nel corso dell'anno scolastico
- La possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi nell'anno scolastico successivo
- La positiva frequenza delle attività di recupero
- Eventuali motivi di salute
- Eventuale consistente disagio psicologico e/o familiare che possono aver influito sul rendimento scolastico
- Il possibile disagio di inserimento dell'alunno in un contesto diverso da quello frequentato
- Il rischio di dispersione scolastica
- Il livello complessivo di maturazione raggiunto

Anche nel caso di ammissione con insufficienze, queste vanno riportate nel documento di valutazione e sarà allegata una nota di comunicazione alla famiglia con indicazioni e consigli sugli obiettivi da raggiungere e sulle abilità da recuperare nel periodo estivo.

Ammissione alla classe successiva degli alunni con disabilità certificata

La valutazione degli alunni con disabilità certificata, ai sensi del DPR n. 122/2009, è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato. Ai sensi dell'articolo 11 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione periodica e finale delle alunne e degli alunni con disabilità, ai fini dell'ammissione alla classe successiva, viene effettuata secondo quanto previsto dagli articoli 2, 3, 5 e 6 del citato decreto, tenendo a riferimento il Piano Educativo Individualizzato.

Ammissione alla classe successiva degli alunni con DSA

Ai sensi della L. n. 170 dell'8 ottobre 2010, per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede d'esame conclusivo, tengono conto delle specifiche situazioni di tali alunni per i quali, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di verifica, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi di verifica e valutazione. Ai sensi dell'articolo 11 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione periodica e finale delle alunne e degli alunni con DSA, ai fini dell'ammissione alla classe successiva, viene effettuata secondo quanto previsto dagli articoli 2, 3, 5 e 6 del citato decreto, tenendo a riferimento il Piano Didattico Personalizzato.

Ammissione alla classe successiva degli alunni stranieri

La valutazione degli alunni stranieri deve avere un carattere eminentemente orientativo e formativo finalizzato alla promozione della persona nell'interezza della sua storia e del suo progetto di vita.

La valutazione iniziale coincide, per gli alunni stranieri neo arrivati, con la prima fase dell'accoglienza che vede i docenti impegnati nella rilevazione delle competenze in ingresso per mezzo di diverse azioni: colloqui con familiari e alunno/a, esame documentazione scolastica del paese di origine, somministrazione prove oggettive di ingresso, prevedendo per le discipline, qualora lo si ritenga necessario, l'intervento di mediatori linguistico culturali. In accordo con quanto contenuto nella normativa nazionale, la scuola provvede a rilevare le competenze per valutare il livello scolastico e formativo di partenza al fine di definire, per ciascun allievo straniero, un Percorso Educativo Personalizzato. I docenti di classe indirizzano il percorso di studi verso gli obiettivi comuni mediante scelte quali:

- L'attribuzione di priorità all'apprendimento della lingua italiana;
- La sospensione temporanea di alcuni insegnamenti (nel 1[^] quadrimestre), al momento valutati inaccessibili agli allievi, da riprendere e riproporre successivamente con contenuti essenziali;

- La selezione dei nuclei essenziali delle singole discipline, nonché la selezione e la declinazione delle competenze ritenute adatte in riferimento alla specifica situazione dell'allievo, compresa l'integrazione delle competenze già sviluppate in L1 (lingua d'origine);
- La sostituzione della seconda lingua straniera con l'insegnamento della L1 o di una lingua straniera comunitaria il cui studio era già stato avviato nel paese d'origine, compatibilmente con la disponibilità delle risorse professionali interne alla scuola;
- L'individuazione di strategie didattiche coerenti con l'effettiva situazione di partenza dell'allievo/a e con l'efficace gestione di classi eterogenee;
- La rimodulazione dei contenuti, a condizione che siano funzionali allo sviluppo delle competenze previste per l'anno di corso che lo studente frequenta.

In caso di non ammissione

In sede di scrutinio finale, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline (voto inferiore a 6/10), il Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, può procedere alla non ammissione dell'alunno alla classe successiva. La non ammissione deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri condivisi.

Tenuto conto dei punti previsti nel precedente paragrafo, la non ammissione viene decisa in base ai seguenti criteri:

- Presenza di carenze che non consentano all'alunno di frequentare in modo proficuo l'anno scolastico successivo, più specificamente tre insufficienze gravi corrispondenti al voto "quattro" oppure quattro insufficienze con il voto "cinque".
- Nel caso di gravi violazioni del regolamento il Consiglio di Istituto può adottare sanzioni che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo (art. 4, comma 6, D.P.R. n. 249/98 Statuto delle studentesse e degli studenti)

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti, se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di Classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Ammissione all'esame di stato

In base al decreto legislativo n. 62/2017 in sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è deliberata, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro i termini previsti, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Attribuzione del voto di ammissione all'esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione

Il Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi. Il Consiglio di Classe può assegnare un bonus pari a 0,2 per alunni meritevoli. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame.

Il voto di ammissione all'esame deve essere calcolato attribuendo un peso al voto medio (calcolato al secondo decimale) di ciascun anno scolastico secondo la seguente formula:

Voto medio I anno x 0,20	Voto medio II anno x 0,30	Voto medio III anno x 0,50	Totale = Voto Ammissione
<u>7,7 x 0,20 = 1,54</u>	<u>7,9 x 0,30 = 2,31</u>	<u>6,9 x 0,50 = 3,45</u>	<u>Totale: 7,3</u>

LE PROVE D'ESAME

Le prove dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sono finalizzate a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunno/a anche in funzione orientativa, tenendo a riferimento il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze previsti per le discipline dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo.

Sono strutturate in tre prove scritte (italiano, matematica, inglese e spagnolo/francese) ed un colloquio orale.

Le prove scritte.

1. La prova scritta relativa alle competenze di **italiano** accerta:

- La padronanza della lingua
- La capacità di espressione personale
- Il corretto ed appropriato uso della lingua
- La coerente ed organica esposizione del pensiero

La commissione d'esame, in sede di riunione preliminare sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte, predispone almeno tre terne di tracce, con riferimento alle seguenti tipologie:

- Testo narrativo o descrittivo
- Testo argomentativo
- Comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico

La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie. Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la terna di tracce che viene proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.

2. La prova scritta relativa alle competenze in **matematica** accerta:

- La conoscenza degli argomenti
- L'applicazione delle formule e dei procedimenti
- L'interpretazione e l'uso del linguaggio

La commissione predispone almeno tre tracce, con riferimento alle seguenti tipologie:

- problemi articolati su una o più richieste
- quesiti a risposta aperta

Nella predisposizione delle tracce la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale. Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

3. La prova scritta relativa alle competenze nelle **lingue straniere** studiate accerta:

Le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, di cui alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo e, in particolare, la corrispondenza al livello:

- A2 per l'inglese
- A1 per la seconda lingua comunitaria

Si tratta di un'unica prova articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per il francese/spagnolo che determinerà un unico voto.

La commissione predispose tre tracce di prova unica con due sezioni distinte rispettivamente per le due lingue con riferimento alle seguenti tipologie ponderate sui due livelli di riferimento (A2 –A1):

- Questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;
- Lettera o mail personale;
- Dialogo.

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

Il colloquio orale

Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione per valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, con particolare riferimento a:

- capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo
- capacità di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio

Per le alunne e gli alunni iscritti all'indirizzo musicale è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

VALUTAZIONE FINALE

Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede:

- preliminarmente a calcolare la media dei voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare in questa fase arrotondamenti all'unità superiore o inferiore.
- successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio.
- Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria.
- La commissione delibera il voto finale per ciascun candidato espresso in decimi.
- L'esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore ai sei decimi.
- La votazione finale di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con delibera assunta all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

ESEMPIO di determinazione del voto finale

Prova Italiano	Prova Matematica	Prova Lingue	Colloquio	Media delle Prove d'esame	Voto Ammissione	Voto finale
7	7	8	7	7,3	8	7,65 = (8)

L'esito dell'esame è pubblicato all'albo dell'Istituto con indicazione del voto finale conseguito espresso in decimi.

Agli alunni che superano l'esame di Stato viene rilasciata la certificazione delle competenze redatta dal Consiglio di Classe durante lo scrutinio finale sulla base del modello nazionale adottato con D.M n.742/2017.

Alunni con disabilità certificata ai sensi della L.n.104/92

Per lo svolgimento dell'esame di Stato la sottocommissione predispone, se necessario, sulla base del P.E.I (Piano Didattico Individualizzato) relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, prove differenziate idonee a valutare i progressi del candidato con disabilità in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali.

Gli alunni con disabilità possono sostenere le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del Piano Educativo Individualizzato di cui all'art. 7 del D.lgs n. 66/2017 o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.

Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma finale.

Alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della L. n.170/2010

Per i candidati con DSA lo svolgimento dell'esame di Stato è coerente con il Piano Didattico Personalizzato Predisposto dal Consiglio di Classe.

Per l'effettuazione delle prove scritte la commissione può riservare tempi più lunghi di quelli ordinari. Può, altresì, consentire l'utilizzazione di strumenti compensativi, quali apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano stati previsti nel PDP, siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame di Stato, senza che venga pregiudicata la validità della prove scritte.

Nella valutazione delle prove scritte, la sottocommissione adotta criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del P.D.P.

Per il candidato la cui certificazione di DSA abbia previsto:

- la dispensa dalla prova scritta di lingue straniere, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva di tale prova.

Per tutti i candidati con DSA l'esito dell'esame di Stato viene determinato sulla base dei criteri di calcolo previsti per tutti gli altri candidati.

Sia per i candidati con disabilità certificata sia per i candidati DSA nel diploma finale rilasciato al termine dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e nei tabelloni affissi all'albo dell'istituzione scolastica non viene fatta menzione della modalità di svolgimento e/o della differenziazione delle prove.